

Governare gli equilibri

AZIONE : ADOZIONE DI MODALITA' DI LAVORO FLESSIBILI E DI SPAZI DI LAVORO CONDIVISI

Relazione finale a cura del Centro Studi ALSPES

L'azione del Centro Studi ALSPES si è svolta nell'ambito del progetto con assoluta complementarietà rispetto alle azioni promosse dagli altri due partner, Spazio Aperto Servizi e Piano C. Nello specifico l'obiettivo della nostra azione era quello di diffondere in un territorio molto vasto, quello rappresentato dai Comuni della fascia Est e Sudest di Milano, la cultura della conciliazione e del lavoro agile con una strategia di contaminazione che coinvolgesse imprese profit, imprese non profit ed enti locali, con l'intento di avviare nel tempo una comunità di pratiche. E' stato possibile impostare il lavoro di contaminazione grazie al patrimonio di informazioni e di conoscenze acquisite nella precedente programmazione 2014-2016 in cui il Centro Studi ALSPES si adoperò per una vasta ricognizione svolta in due differenti alleanze di conciliazione: "Complessi Equilibri" e "Alleanza Adda-Martesana".

Per realizzare gli obiettivi previsti nel progetto sono stati realizzati sostanzialmente due interventi:

- In primo luogo una mappatura circoscritta al territorio dall'ASST di Melegnano e della Martesana delle misure di conciliazioni svolte dalle imprese ottenendo informazioni di primo livello per poi spingersi ad identificare la presenza di buone prassi;
- Avvio di una comunità di pratiche di conciliazione e di smartworking con la realizzazione di 4 workshop territoriali coinvolgendo alcuni protagonisti della mappatura.

Per la mappatura delle misure di conciliazione ci siamo mossi su tre fronti:

- 1) Con le imprese profit abbiamo utilizzato la rete dei delegati sindacali attraverso le organizzazioni dei lavoratori, in particolare ricorrendo ad una stretta collaborazione con la CGIL di Milano che ci ha consentito il contatto diretto con le unità produttive.
- 2) Con le imprese non profit abbiamo utilizzato la rete delle imprese sociali già coinvolte come fornitori di servizi dai comuni e degli ambiti territoriali che aderiscono al progetto
- 3) Per gli enti locali invece si sono recuperati i contatti della ricognizione effettuata nella precedente programmazione 2014-2016 procedendo ad un aggiornamento puntuale che ha riguardato 52 Comuni facenti parte degli ambiti territoriali della ASST

Per l'avvio della comunità di pratiche attraverso la realizzazione dei workshop sono stati utilizzati i canali e i contatti attivati con la mappatura.

Per la mappatura è stato utilizzato un questionario predisposto su una piattaforma online. Sulla base dei contatti forniti da due categorie sindacali della CGIL Milano abbiamo individuato i delegati ed effettuato le somministrazioni. Per le imprese non profit i contatti sono stati forniti dai Comuni mentre per i referenti delle risorse umane dei Comuni coinvolti si è proceduto alla verifica e all'aggiornamento e dei vecchi contatti.

I questionari inviati alle imprese sono stati più di 150 e le risposte ottenute 64 di cui 40 riguardavano le imprese profit e 24 le imprese non profit. I questionari invece inviati ai comuni sono stati 52, le risposte ottenute 49, questo perché 7 Comuni di quelli considerati sono aggregati in Unione di Comuni.

Rispetto alla dimensione aziendale le unità coinvolte si suddividono tra piccole imprese (18), medie imprese (18) e grandi imprese (28)¹. Rispetto invece al settore produttivo le imprese profit coinvolte appartengono prevalentemente al Commercio (12) e al manifatturiero (9), mentre le imprese non profit (22) appartengono tutte al settore dei servizi alla persona.

Complessivamente le imprese che hanno attivato misure riconducibili allo smartworking sono 7, mentre 3 sono quelle che hanno preso in considerazione la sua introduzione.

Tra i Comuni coinvolti invece soltanto un Comune ha attivato in via sperimentale lo smartworking per un numero limitato di dipendenti, mentre 5 Comuni hanno preso in considerazione la possibilità di introdurlo.

Per l'avvio della comunità di pratiche il Centro studi ALSPES ha condiviso con Spazio Aperto Servizi la realizzazione di 4 workshop che sulla base dei contatti attivati durante la prima fase di mappatura, più di un centinaio, ha visto coinvolti tra imprese e Comuni almeno una ventina di soggetti. I workshop si sono tenuti a Cernusco sul Naviglio e a San Donato Milanese per consentire una maggior copertura dei territori di riferimento secondo il seguente calendario:

1° workshop Cernusco sul Naviglio 13 giugno 2019 - Conciliare come fare ?

2° workshop San Donato Mil. 11 ottobre 2019 - Conciliare come fare ?

3° workshop San Donato Mil. 14 novembre 2019 – Conciliare: creare orizzonti comuni

4° workshop San Donato Mil. 28 novembre 2019 – Conciliare: approcci e strumenti per mettere le persone al centro

¹ Piccole imprese (meno di 50 addetti); medie imprese (50-250 addetti) e grandi imprese (più di 250 addetti).